

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XIII
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XVII
<i>Prefazione</i>	XIX
<i>Gli Autori</i>	XXI

PARTE PRIMA

CAPITOLO PRIMO

SOCIETAS DELINQUERE (ET PUNIRI) POTEST

di *Alessandro Bernasconi*

1. Ragioni e criteri di ascrizione della responsabilità per reato degli enti: brevi cenni storici	3
2. La scelta compiuta dall'ordinamento italiano	6
3. (<i>Segue</i>): il problema del soggetto	7
4. Profili premiali della normativa e prassi giudiziarie	12

CAPITOLO SECONDO

LE FONTI

di *Alessandro Bernasconi*

1. Le fonti della responsabilità degli enti	15
2. (<i>Segue</i>): le fonti mediate (gli atti internazionali e la normativa comunitaria).	16
3. (<i>Segue</i>): il ruolo della normativa sovranazionale rispetto ai reati-presupposto.	17
4. Le fonti immediate: la l. delega n. 300 del 2000, il d.lgs. n. 231 del 2001; le altre fonti di legislazione ordinaria	21
5. Il ruolo della Costituzione	27
6. Il codice di procedura penale	33
7. La normativa regionale.	34
8. I provvedimenti delle autorità di vigilanza; il <i>rating</i> di legalità e il <i>rating</i> di impresa.	37

CAPITOLO TERZO

PRINCIPI GENERALI

di *Alessandro Bernasconi*

1. I soggetti destinatari della normativa.	41
2. Il principio di legalità	45

3.	La successione di leggi.	47
4.	L'efficacia della legge nello spazio	48

CAPITOLO QUARTO

**I REATI-PRESUPPOSTO
DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	I reati-presupposto della responsabilità dell'ente; brevi cenni agli interventi legislativi esterni al d.lgs. n. 231 del 2001	53
2.	Reati "tipici" dell'impresa lecita e fattispecie eccentriche	61
3.	Tentativo e impedimento volontario del reato	64

CAPITOLO QUINTO

**LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE.
I CRITERI D'IMPUTAZIONE.
IL GRUPPO DI IMPRESE**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	La responsabilità dell'ente: criteri oggettivi e soggettivi d'imputazione . .	67
2.	(Segue): i requisiti del vantaggio e dell'interesse	70
3.	(Segue): i due criteri in rapporto ai reati colposi	71
4.	(Segue): la clausola di irresponsabilità dell'ente	74
5.	Le categorie dei soggetti in posizione apicale	75
6.	I subordinati.	80
7.	Un fenomeno non regolamentato: il gruppo di imprese.	81
8.	(Segue): l'inafferrabilità del concetto di "interesse di gruppo"	84

CAPITOLO SESTO

L'AUTONOMIA DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le funzioni di politica criminale dell'istituto: la mancata identificazione dell'autore del reato	89
2.	(Segue): gli "altri casi" previsti dall'art. 8	93
3.	(Segue): l'inapplicabilità della causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.).	94

CAPITOLO SETTIMO

**L'ESIMENTE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO
PER I REATI DEGLI "APICALI"**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Il modello organizzativo e gestionale nella prospettiva processuale: inquadramento generale	97
----	---	----

2.	La prospettiva “sostanziale”: il modello come esimente della responsabilità e l’obbligatorietà della confisca	101
3.	(Segue): adozione, idoneità ed efficacia del modello: l’accertamento del nesso causale	102
4.	Il modello dal punto di vista aziendalistico	107
5.	(Segue): finalità e contenuti del modello: lineamenti generali	110
6.	(Segue): la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità (c.d. <i>whistleblowing</i>)	116
7.	(Segue): la metodologia per la realizzazione del modello	120
8.	(Segue): esemplificazioni sui modelli organizzativi in rapporto a specifici rischi di reato	123
9.	(Segue): esemplificazioni sui contenuti dei protocolli di una società di servizi.	126
10.	Il codice etico	131
11.	Il sistema disciplinare	133
12.	(Segue): le infrazioni degli apici e le sanzioni disciplinari	135
13.	La formazione del personale	139
14.	Il modello organizzativo nel gruppo di imprese (cenni)	141
15.	Il modello organizzativo negli enti di piccole dimensioni (cenni)	143
16.	I codici di comportamento delle associazioni di categoria (“linee guida”).	145
17.	Il modello organizzativo per la sicurezza nei luoghi di lavoro	147
18.	(Segue): rapporti e intersezioni con la normativa sulla responsabilità degli enti	151
19.	Le misure previste dalla legge per il contrasto alla corruzione	158
20.	La <i>compliance</i> “integrata” e l’impresa “sostenibile”: cenni critici.	164

CAPITOLO OTTAVO

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

di *Alessandro Bernasconi*

1.	I requisiti dell’organismo di vigilanza	171
2.	L’organismo di vigilanza e gli altri organi di controllo; il collegio sindacale; il controllo nelle banche	174
3.	La composizione	181
4.	Nomina, durata in carica, revoca; regolamento interno; compenso dei componenti; risorse economiche (<i>budget</i>)	184
5.	I compiti di vigilanza.	186
6.	(Segue): effettività della vigilanza e flussi informativi.	189
7.	La cura dell’aggiornamento del modello.	193
8.	Rapporti con altri organi dell’ente e obblighi di “riporto”	194
9.	L’organismo di vigilanza nel gruppo di imprese	195
10.	L’organismo di vigilanza nella piccola impresa	197
11.	La responsabilità penale dei componenti; l’eliminazione degli obblighi informativi e della responsabilità nella normativa antiriciclaggio	198

CAPITOLO NONO

L'ELUSIONE FRAUDOLENTA DEL MODELLO

di *Alessandro Bernasconi*

1.	La <i>ratio</i> di un (problematico) requisito e l'interpretazione della giurisprudenza.	201
2.	(<i>Segue</i>): la dimostrazione dell'elusione fraudolenta e l'inversione dell'onere della prova.	204

CAPITOLO DECIMO

REATI DEI DIPENDENTI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE

di *Alessandro Bernasconi*

1.	I reati commessi dai dipendenti e l'onere della prova	207
2.	La funzione esimente del modello organizzativo e i suoi requisiti	209

CAPITOLO UNDICESIMO

L'APPARATO SANZIONATORIO

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Lineamenti generali.	213
2.	La sanzione pecuniaria.	216
3.	(<i>Segue</i>): i casi di riduzione.	218
4.	Le sanzioni interdittive.	220
5.	(<i>Segue</i>): i presupposti applicativi	223
6.	(<i>Segue</i>): i criteri di scelta.	224
7.	(<i>Segue</i>): i casi di non applicazione; in particolare, le condotte riparatorie.	226
8.	(<i>Segue</i>): l'applicazione della sanzione in via definitiva	229
9.	(<i>Segue</i>): un'alternativa alla sanzione interdittiva: il commissario giudiziale.	231
10.	(<i>Segue</i>): l'inosservanza delle sanzioni interdittive	233
11.	La pubblicazione della sentenza di condanna.	234
12.	La confisca.	235
13.	(<i>Segue</i>): la nozione di profitto confiscabile	238
14.	(<i>Segue</i>): l'appartenenza dei beni da sottoporre ad ablazione	240
15.	La reiterazione degli illeciti	242
16.	La pluralità di illeciti	242
17.	Il regime della prescrizione	244

CAPITOLO DODICESIMO

RESPONSABILITÀ E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE

di *Alessandro Bernasconi*

1.	La responsabilità patrimoniale dell'ente	249
2.	Le vicende modificative dell'ente; la trasformazione	250
3.	(<i>Segue</i>): la fusione.	253
4.	(<i>Segue</i>): la scissione.	254
5.	(<i>Segue</i>): disposizioni comuni a fusione e scissione	255

6.	(<i>Segue</i>): la cessione di azienda.	256
7.	L'estinzione dell'azienda.	257

PARTE SECONDA

CAPITOLO TREDICESIMO

IL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO: LE DISPOSIZIONI GENERALI

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le disposizioni processuali applicabili: norme <i>ad hoc</i> e codice di procedura penale	263
2.	L'estensione all'ente della disciplina relativa all'imputato	266

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

I SOGGETTI, LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le attribuzioni del giudice penale	269
2.	La regola del processo cumulativo; le eccezioni	270
3.	I casi di improcedibilità	276
4.	Rappresentanza e partecipazione dell'ente al procedimento.	278
5.	Le conseguenze della mancata costituzione nella fase delle indagini preliminari.	282
6.	(<i>Segue</i>): la mancata costituzione e la contumacia	284
7.	Le notificazioni	290
8.	La difesa nella fase delle indagini preliminari.	295
9.	(<i>Segue</i>): il conflitto di interessi del legale rappresentante-imputato e i riflessi sull'esercizio del diritto di difesa	298
10.	L'inammissibilità della costituzione di parte civile	301

CAPITOLO QUINDICESIMO

INCOMPATIBILITÀ A TESTIMONIARE E REGIME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

di *Adonella Presutti*

1.	L'incompatibilità a testimoniare dell'imputato del reato-presupposto . . .	303
2.	Limiti all'incompatibilità a testimoniare del rappresentante legale: il rappresentante legale testimone.	305
3.	Il rappresentante legale « incompatibile »	307

CAPITOLO SEDICESIMO

LE MISURE CAUTELARI INTERDITTIVE

di *Adonella Presutti*

1.	Lineamenti generali del sistema cautelare	309
----	---	-----

2.	Le misure cautelari interdittive: le tipologie	312
3.	Le condizioni oggettive di applicabilità	314
4.	I gravi indizi	317
5.	Le esigenze cautelari	319
6.	L'iniziativa cautelare	321
7.	Il giudice competente	323
8.	L'udienza camerale	324
9.	Il contraddittorio preventivo	326
10.	I criteri di scelta	328
11.	L'ordinanza cautelare e gli adempimenti esecutivi	329
12.	La nomina del commissario giudiziale	334
13.	Le vicende modificative: la sospensione della misura	337
14.	(Segue): la sostituzione della misura e la modifica delle sue modalità applicative o del termine di durata	342
15.	Le ipotesi di estinzione: la revoca	344
16.	(Segue): il decorso del termine di durata	346
17.	(Segue): la pronuncia di determinati provvedimenti	349
18.	Le impugnazioni: l'appello	351
19.	(Segue): il ricorso per cassazione	354

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

LE MISURE CAUTELARI REALI

di *Adonella Presutti*

1.	Il sequestro preventivo: finalità e oggetto	357
2.	I presupposti	362
3.	Il procedimento applicativo e l'esecuzione	368
4.	Le ipotesi di estinzione	372
5.	Le impugnazioni	373
6.	Il sequestro conservativo: finalità e oggetto	377
7.	I presupposti e il procedimento	378
8.	L'estinzione	379
9.	Le impugnazioni	380

CAPITOLO DICIOTTESIMO

INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le disposizioni per la fase preliminare	383
2.	L'annotazione nel registro delle notizie di reato e i termini delle indagini per l'accertamento dell'illecito amministrativo	386
3.	L'informazione di garanzia	391
4.	Gli epiloghi delle indagini preliminari: l'archiviazione disposta dal pubblico ministero	394
5.	(Segue): la contestazione dell'illecito amministrativo	398
6.	(Segue): la decadenza dalla contestazione	400

7.	I provvedimenti conclusivi dell'udienza preliminare: la sentenza di non luogo a procedere.	401
8.	(Segue): il decreto che dispone il giudizio	405

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

I PROCEDIMENTI SPECIALI

di *Adonella Presutti*

1.	Lineamenti generali.	407
2.	Riti speciali e riunione/separazione dei procedimenti	412
3.	Il giudizio abbreviato: le norme applicabili	417
4.	(Segue): i presupposti.	419
5.	(Segue): le condotte riparatorie ex art. 17	425
6.	(Segue): i termini per la richiesta e la legittimazione	427
7.	(Segue): tipologie della richiesta, poteri delle parti ed effetti preclusivi	429
8.	(Segue): l'udienza	433
9.	(Segue): le sentenze conclusive e il regime delle impugnazioni	436
10.	L'applicazione della sanzione su richiesta: le norme applicabili	438
11.	(Segue): i presupposti.	441
12.	(Segue): i termini, l'oggetto della richiesta e la legittimazione.	446
13.	(Segue): il controllo e la decisione del giudice	449
14.	(Segue): gli effetti premiali del rito e il regime delle impugnazioni.	450
15.	Il procedimento per decreto: le norme applicabili e i presupposti	456
16.	(Segue): la richiesta di decreto di applicazione della sanzione pecuniaria e la decisione del giudice	459
17.	(Segue): gli effetti premiali del rito e l'opposizione.	462
18.	Il giudizio immediato e il giudizio direttissimo	466

CAPITOLO VENTESIMO

IL GIUDIZIO

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Inquadramento generale	469
2.	La sentenza di proscioglimento anticipato.	471
3.	La sospensione del processo per le attività riparatorie.	472
4.	Gli epiloghi: la sentenza di esclusione della responsabilità	473
5.	(Segue): la sentenza di non doversi procedere.	475
6.	(Segue): provvedimenti sulle cautele (rinvio)	476
7.	(Segue): la sentenza di condanna	476
8.	(Segue): la sentenza in caso di vicende modificative dell'ente	477

CAPITOLO VENTUNESIMO

LE IMPUGNAZIONI

di *Adonella Presutti*

1.	Principi e regole generali	479
2.	I soggetti legittimati	480

3.	Impugnabilità oggettiva e mezzi di impugnazione	484
4.	L'estensione dell'impugnazione	489
5.	La revisione	491

CAPITOLO VENTIDUESIMO

L'ESECUZIONE

di *Adonella Presutti*

1.	Lineamenti generali.	495
2.	Il giudice competente e le procedure	496
3.	L'esecuzione delle sanzioni pecuniarie	498
4.	L'esecuzione delle sanzioni interdittive e il meccanismo della loro conversione	499
5.	La nomina del commissario giudiziale	502
6.	L'esecuzione della pubblicazione della sentenza di condanna	504
7.	L'anagrafe delle sanzioni amministrative; il regime delle iscrizioni e delle eliminazioni	505
8.	I certificati e la garanzia giurisdizionale	508

CAPITOLO VENTITREESIMO

**LE DEROGHE ALLA DISCIPLINA PROCESSUALE PER BANCHE,
INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURAZIONI**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le ragioni delle deroghe processuali per talune realtà economiche	511
2.	La fase investigativa: i rapporti tra pubblico ministero e autorità di vigilanza . .	515
3.	Le misure cautelari	517
4.	L'acquisizione al processo di « aggiornate informazioni » sulla situazione organizzativa dell'ente	520
5.	La fase esecutiva e i poteri dell'autorità amministrativa	521

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

**PROFILI DEL PROCEDIMENTO
PER GLI ABUSI DI MERCATO**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Linee generali	527
2.	Cenni sulla procedura sanzionatoria degli illeciti amministrativi	532

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

**CENNI SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO GIUDIZIARI
DELLE AZIENDE NELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	L'antimafia "in" azienda; l'amministrazione giudiziaria	537
2.	Il controllo giudiziario delle aziende	542

<i>Indice analitico</i>	545
-----------------------------------	-----